

# IN CAMMINO INSIEME



**Parrocchia San Giuseppe** (0434.521345)

parroco@parrocchiaborgomeduna.it

**Parrocchia Sant'Ulderico** (0434.570834)

info@parrocchiasanulderico.it

**Parrocchia Cristo Re** (0434.570022)

parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it

**DON CLAUDIO - 389.5458440**

**DON ANDREA - 344.0463569**

07 febbraio 2021 - n. 11

## V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

*«Guarì molti che erano affetti da varie malattie».*

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,29-39)**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinaghe e scacciando i demòni.



«Andiamocene altrove [...] perché io predichi anche là»  
Marco 1,38

## *Commento*

*p. Ermes Ronchi*

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone). Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e “subito”, come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove “subito” (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la “risuscita” e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, “subito”, si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto.

Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva. Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, li guarisce.

Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: «cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnao è ai tuoi piedi». E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un “oltre” che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza.

MESSAGGIO  
PER LA 43°  
GIORNATA NAZIONALE  
PER LA VITA

7 febbraio 2021

***LIBERTÀ E VITA***



La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nascituri e persone in fin di vita. Nelle settimane di forzato lockdown quante privazioni abbiamo sofferto, specie in termini di rapporti sociali! Nel contempo, quanta reciprocità abbiamo respirato, a riprova che la tutela della salute richiede l’impegno e la partecipazione di ciascuno; quanta cultura della prossimità, quanta vita donata per far fronte comune all’emergenza!

*Una libertà a servizio della vita.*

La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un’occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell’autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso.

A ben pensarci, la vera questione umana non è la libertà, ma l’uso di essa. La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull’ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell’altro. Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la “casa comune”, rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c’è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l’amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione (cfr. Udienza 12 settembre 2018).

# MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXIX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

*Uno solo è il vostro Maestro  
e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8)*

Cari fratelli e sorelle!

La celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus. A tutti, specialmente ai più poveri ed emarginati, esprimo la mia spirituale vicinanza, assicurando la sollecitudine e l'affetto della Chiesa.

1. Il tema di questa Giornata si ispira al brano evangelico in cui Gesù critica l'ipocrisia di coloro che dicono ma non fanno (cfr Mt 23,1-12). Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale. Il rischio è grave; per questo Gesù usa espressioni forti, per mettere in guardia dal pericolo di scivolare nell'idolatria di sé stessi, e afferma: «Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (v. 8).

La critica che Gesù rivolge a coloro che «dicono e non fanno» (v. 3) è salutare sempre e per tutti, perché nessuno è immune dal male dell'ipocrisia, un male molto grave, che produce l'effetto di impedirci di fiorire come figli dell'unico Padre, chiamati a vivere una fraternità universale.

Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio (cfr Lc 10,30-35).



## AVVISI

**Domenica 7 febbraio** alle ore 15.00 a San Ulderico: preghiera della coroncina della Divina Misericordia.

### **11 febbraio 2021 - XXIX Giornata Mondiale del Malato**

A tutte le S. Messe pregheremo per coloro che soffrono: i fragili, gli anziani, i malati.



A quattro anni  
dalla sua nascita al cielo,  
la Comunità di Villanova  
vuole ricordare  
con una celebrazione eucaristica



**Don Romano  
Zovatto**

Sabato 13 febbraio 2021  
alle ore 18.30 presso la  
Parrocchia Cristo Re Villanova,  
Pordenone

**14 febbraio alle ore 15.00** Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, per la Giornata mondiale del malato, nel Santuario Madonna delle Grazie di Pordenone, (preceduta dalla recita del Santo Rosario alle 14.30).

### **APPUNTAMENTI QUARESIMALI**

**Mercoledì 17 febbraio:** mercoledì delle Ceneri, giorno di digiuno e astinenza dalle carni. SS. Messe con imposizione delle ceneri **ore 17.30 (SU); 18.00 (SG) e 18.30 (CR).**



Ogni venerdì di Quaresima (fino alle Palme): Via Crucis a Cristo Re e Sant'Ulderico, a settimane alterne, ore 17.30.

**A San Giuseppe tutti i Venerdì alle ore 17.30.**

**Chiesa aperta** a Cristo Re con adorazione eucaristica e possibilità di confessioni/colloqui: ogni sabato a partire da 20.02 (alla fine della S.Messa seguirà l'esposizione del Ss.mo - 21.00).

**Dal 9 al 15  
febbraio 2021**

si svolgerà in tutta Italia, la **XXI Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico**.

Chi vorrà partecipare a questo gesto di carità, potrà andare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa e acquistare uno o più medicinali da banco che verranno donati a persone bisognose della Provincia, direttamente o attraverso gli Enti assistenziali del nostro territorio che ne hanno fatto richiesta.

### **FARMACIE ADERENTI ALL'INIZIATIVA PORDENONE**

PORDENONE - ALLA FEDE ; PORDENONE - BADANAI SCALZOTTO  
PORDENONE - BELLAVITIS ; PORDENONE - COMUNALE GRIGOLETT  
PORDENONE - COMUNALE VIA MONTE REAL ; PORDENONE - ZARDO  
PORDENONE - COMUNALE VIA CAPPUCCINI ; PORDENONE - KOSSLER  
PORDENONE - LIBERTA' ; PORDENONE - MADONNA DELLE GRAZIE  
PORDENONE - RIMONDI ; PORDENONE - SAN LORENZO

### **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

È uscito il Bando di Servizio Civile  
Universale 2020!

Scadenza il 15 febbraio 2021 ore 14.00

Le Caritas del Triveneto cercano candidati per un totale di 38 posti per 5 progetti su disagio maschile, disagio femminile, richiedenti asilo, Empori della Solidarietà e promozione culturale.

La presentazione delle candidature è online attraverso l'identità digitale SPID [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it)

La Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone è disponibile fin da subito per colloqui informativi e per l'assistenza alla compilazione delle domande.

**Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone**  
Via Madonna Pellegrina, 11 - 33170 Pordenone  
Tel. 0434 546811  
e-mail [caritas@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:caritas@diocesiconcordiapordenone.it)



**Caritas Diocesana**

**di Concordia - Pordenone**

## Intenzioni SS. Messe

7 – 14 febbraio 2021

### S. Messe rispettando le indicazioni

\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR

<b>Sabato 6</b>	<b>SU 17.30</b>	+Maria Pia;
	<b>SG 18.00</b>	+Bruna e Ottorino Stival;
	<b>CR 18.30</b>	-secondo intez. di una persona; +Eugenia; +Giordano;
<b>Domenica 7</b>	<b>SG 9.00</b>	-alla B.V. Maria; -per una famiglia; +Giulio De Franceschi; +Def. Fam Zoja: Aurelio, Assunta, Egidio ed Eugenio (3 mesi);
	<b>SU 9.30</b>	+Gian Franco Panontin; +Maria e Luigia Lot; +Silvio Frattolin (1 mese);
	<b>CR 11.00</b>	+Lorenzo, Claudio e Giorgina; +Enrico
	<b>SG 11.00</b>	+Sofia Linguanotto Buset;
<b>Lunedì 8</b>	<b>CR 18.30</b>	
<b>Martedì 9</b>	<b>CR 8.30</b>	
<b>Mercoledì 10</b>	<b>CR 18.30</b>	

## Intenzioni SS. Messe

7 – 14 febbraio 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

\*San Giuseppe-SG; \*Sant'Ulderico-SU; \*Cristo Re-CR

Giovedì 11	CR 8.30	
	SG 18.00	+Adda e Giovanni;
Venerdì 12	SG 18.00	+Virginia e Piergiuseppe;
	CR 18.30	
Sabato 13	SU 17.30	+Diletta e Raimondo;
	SG 18.00	+Gabriella e Federico;
	CR 18.30	<b>+don Romano Zovatto;</b> +Teresa Glorialanza Fenzi;
Domenica 14	SG 9.00	+Angelo e Emilia Scian; +Gaspardo Onorio e Giovanni; +Mario e Def. Fam. Manzoni;
	SU 9.30	+Giuseppe;
	CR 11.00	+Luigi, Renato e ( per vivi Elda ); +Natale e Anna;
	SG 11.00	+Salvador Rita Geni;



**E' tornato alla Casa del Padre:**

Truccolo Lina in Favero, di anni 88 -a San Giuseppe

### Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail alla parrocchia di origine) alla lista parrocchiale, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il foglio parrocchiale.